

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Ucraina, Nerviano rimette a nuovo la Casa per l'emergenza abitativa per i profughi

Leda Mocchetti · Wednesday, March 9th, 2022

Nelle ultime due settimane di **bombardamenti, combattimenti sempre più intensi e città sotto assedio, la solidarietà che il Legnanese ha manifestato all'Ucraina ha assunto tante sfumature**. Ha preso la forma dei presidi per la pace e delle fiaccolate per chiedere di fermare la guerra. Si è trasformata nelle montagne di abiti e generi di prima necessità da cui le associazioni sono state letteralmente sommerse nel giro di pochi giorni dall'inizio delle raccolte. E ora ha iniziato a prendere le sembianze delle **prime porte che si sono aperte per l'accoglienza spontanea di chi scappa dalle bombe**.

Ucraina, tutte le indicazioni per l'accoglienza dei profughi e gli arrivi spontanei

**Anche il comune di Nerviano si sta attivando per fare fronte all'arrivo dei profughi in fuga dall'Ucraina** e ha scelto di accelerare sulla sistemazione della **Casa per l'emergenza abitativa di via San Francesco a Garbatola**: la destinazione finale dell'immobile è ancora in corso di valutazione, ma Piazza Manzoni sta lavorando per renderla utilizzabile nel più breve tempo possibile. «Purtroppo **l'immobile versa in uno stato di abbandono** dovuto al fatto che nel tempo nessuno è andato a controllarne lo stato – spiegano dall'amministrazione comunale -: le infiltrazioni dal tetto hanno lasciato segni sulle murature perimetrali e nei controsoffitti, i pavimenti sono disseminati di escrementi di volatili, le utenze attive anche se a servizio di nessuno, la caldaia accesa ma in blocco – chissà da quanto tempo -, così come l'ascensore a servizio esclusivo dell'appartamento».

Per riaprire le porte della Casa per l'emergenza abitativa, però, **serviranno almeno un paio di settimane**: dopo sgombero e pulizia dei locali **dovranno essere infatti sistemate le infiltrazioni e ripristinati gli intonaci** danneggiati proprio dalle infiltrazioni, andranno **sostituite le parti di controsoffitto rovinato** e dovranno essere imbiancati i locali. Bisognerà poi **controllare gli impianti** di riscaldamento e dell'acqua calda sanitaria, l'ascensore e l'impianto elettrico, sostituendo i punti luce non funzionanti, e dovrà intervenire il falegname perché alcune porte risultano danneggiate. **Ultimo tassello sarà l'arredo**, grazie al quale la struttura sarà dotata di almeno dieci posti letto in quattro camere con due zone distinte per i pasti, due bagni con doccia, un bagno di servizio di dimensioni più piccole e una lavanderia/nursery con vasca. Gli spazi, accessibili ai diversamente abili pur trovandosi al primo piano, una volta pronti **saranno dati in**

## gestione a realtà del terzo settore.

«Oltre ai Lavori Pubblici, che si stanno occupando direttamente della sistemazione della Casa, la problematica dell'accoglienza delle persone in fuga dalla guerra coinvolgerà i Servizi sociali del Comune e la Polizia Locale – sottolineano da Piazza Manzoni -. **Non si sa ancora quante persone arriveranno in paese** e la gestione degli aspetti legati all'istruzione, alla sanità e alle problematiche relative ai documenti che dovranno essere forniti ai profughi verrà valutata in base alle indicazioni che saranno fornite da parte della Prefettura, del Ministero degli Interni e del Ministero della Sanità».

Per l'Ucraina nei giorni scorsi **anche a Nerviano è stato organizzato un presidio per la pace**. Insieme agli altri comuni dell'Alto Milanese, inoltre, il comune ha avviato l'iniziativa **“SOS Ucraina Alto Milanese”**, ovvero una raccolta fondi veicolata su un unico IBAN per tutto il territorio – IT76I0103032420000063126862 – le cui risorse, grazie anche alla collaborazione delle associazioni della zona che sono in contatto con la comunità ucraina, serviranno per «offrire un reale sostegno al popolo ucraino e dare un aiuto concreto per la ricostruzione futura dei paesi danneggiati».



Anche **cittadini e associazioni si stanno mobilitando per portare aiuti alla popolazione** raccogliendo beni di prima necessità da inviare in Ucraina. L'associazione **“L’abbraccio – Solidarietà e Accoglienza OdV”**, con il patrocinio del comune di Nerviano e la collaborazione del Comitato Accoglienza Bambini di Chernobyl di Cerro Maggiore, delle associazioni presenti sul territorio brianzolo che si prodigano per donare ospitalità terapeutica a minori provenienti da villaggi e paesi situati nella regione di Cernighiv e dell'associazione Giovani Nervianesi, per aiutare la popolazione vittima della guerra ha organizzato una **raccolta di beni di prima necessità**.

Al momento, dopo che è stata sospesa da lunedì 7 marzo la raccolta di abiti e coperte, è possibile

**donare viveri a lunga conservazione, prodotti per l'igiene personale, pannolini e alimenti non deperibili per bambini** in diversi punti raccolta in paese: l'oratorio Edith Stein di Sant'Ilario (dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18), la sede dell'Associazione Insieme di via Monte Grappa (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12) e il municipio (dal lunedì al sabato durante l'orario di apertura al pubblico). Eventuali contributi possono essere dati anche con **una donazione tramite bonifico bancario** intestato a "L'abbraccio – Solidarietà e Accoglienza OdV" all'IBAN IT44V0306909606100000124736 con causale "Ucraina".

Nerviano, peraltro, è tra i comuni della Città metropolitana di Milano, che hanno scelto di **abbassare le temperature e e ridurre gli orari di funzionamento del riscaldamento negli edifici pubblici** per dipendere il meno possibile delle forniture di energia che arrivano dalla Russia e fare un gesto concreto contro la guerra in Ucraina, rivolgendosi direttamente ai cittadini con una lettera aperta per invitarli a fare altrettanto nelle proprie case.

This entry was posted on Wednesday, March 9th, 2022 at 1:25 pm and is filed under [Altre news](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.